



# RASSEGNA STAMPA **AMD**

Aggiornamento  
**28 febbraio 2020**

**ValueRelations**<sup>®</sup>

# Sommario

<b>TESTATA</b>	<b>TITOLO</b>	<b>DATA</b>
<b>Salus (Il Giorno/ Il Resto del Carlino /La Nazione)</b>	<i>Fake news e diabete, illusione pericolosa</i>	23/02/2020
<b>Diabete Oggi</b>	<i>Diabetologi italiani certificati</i>	Gen/Apr2020
<b>Diabete Oggi</b>	<i>Nuovo Presidente AMD</i>	Gen/Apr2020
<b>Diabete Oggi</b>	<i>Ancora troppo tempo per avere la cura migliore</i>	Gen/Apr2020

**GLI ESPERTI**

**Fake news e diabete,  
illusione pericolosa**

**Le fake news** possono indurre i pazienti diabetici a diete o terapie alternative che possono mettere in serio pericolo la salute delle persone con diabete. L'allarme che arriva da **Associazione Medici Diabetologi (AMD)** e Società Italiana di Diabetologia (SID) che invitano i pazienti alla prudenza. Il diabete, al pari di altre condizioni croniche, come l'ipertensione e l'ipercolesterolemia si può trattare e tenere a bada, proteggendosi, così, anche dalle conseguenze di una glicemia fuori controllo (concentrazione di zucchero nel sangue non ben gestita, che può sfociare in pericolosi picchi glicemici) e dalle tante complicanze. L'attività fisica e l'alimentazione, ricordano gli esperti, sono colonne portanti della gestione del diabete e possono fare la differenza, insieme alle terapie, tra un diabete ben gestito e uno fortemente scompensato.

## DIABETOLOGI ITALIANI CERTIFICATI

**U**na tutela in più per pazienti: una certificazione che garantisca su ciò che i **diabetologi** sanno e sanno fare. Sono cinque i profili professionali per cui i medici **diabetologi** italiani potranno richiedere di essere certificati:

- Esperto nella gestione della tecnologia avanzata nella cura delle persone con diabete
- Esperto in gestione delle complicanze cardiovascolari in pazienti con diabete di tipo 2
- Esperto in gravidanza e diabete
- Esperto educatore in **diabetologi**
- Esperto e competente in piede diabetico

**LAMD-Associazione Medici Diabetologi**, in collaborazione con

The System Academy, è la prima società scientifica in Italia ad aver ottenuto che alcune conoscenze teoriche, abilità pratiche e competenze specifiche della propria professione diventassero vere e proprie Prassi di Riferimento. Dopo aver presentato un curriculum ad hoc, aver dimostrato di avere i requisiti per accedere a un esame e dopo aver superato l'esame stesso, il medico candidato ottiene un certificato che attesta una sua specifica capacità, ad esempio nella gestione del diabete in gravidanza o del piede diabetico. La certificazione, del tutto volontaria, non va ad influenzare l'aggiornamento che il professionista medico deve perseguire attraverso la formazione obbligatoria, ma registra una competenza maturata con l'esperienza professionale.

## Nuovo presidente AMD

È il dottor Paolo di Bartolo, Direttore della Rete Clinica di Diabetologia dell'AUSL della Romagna, il nuovo presidente dell'Associazione Medici Diabetologi che ha fatto del vivere bene con il diabete la sua missione, dato che ha a che fare con il diabete non solo a livello professionale, ma anche personale: convive infatti con il diabete di tipo 1 dall'età di 17 anni. Tra gli obiettivi che il nuovo presidente ha annunciato, c'è anche quello di avviare progetti innovativi sul diabete di tipo 1, tra cui la collaborazione con l'Istituto Scientifico San Raffaele per mettere a sistema dati clinici e dati genetici, per indagare a fondo la storia clinica delle persone con diabete e condurre studi finora impensabili per la comprensione di questa patologia.



## ***Ancora troppo tempo per avere la cura migliore***

È il problema dell'inerzia terapeutica, ovvero il ritardo con cui ogni paziente con diabete di tipo 2 ha accesso alla cura migliore per il proprio caso specifico. Una "rincorsa" che non riguarda solo la prima terapia, ma anche la ricerca della cura più appropriata quando il trattamento in atto risulti non più efficace. E mentre la terapia "non fa il suo dovere", la malattia progredisce in silenzio, con il rischio di andare incontro alle sue temibili complicanze e ai costi che ne conseguono. Con l'obiettivo di contrastare il problema dell'inerzia terapeutica, l'Associazione Medici Diabetologi (AMD) e l'American Diabetes Association (ADA) uniscono gli sforzi avviando una partnership, dato che il problema non è solo italiano ma globale. "La resistenza dei pazienti a iniziare o intensificare una terapia, la difficoltà da parte dei medici di applicare nel mondo reale le più recenti linee guida, la carenza di personale nei team diabetologici, tempi e spazi non ottimali per la gestione delle visite, e ancora decisori che pongono tetti di spesa ai farmaci: sono solo alcuni esempi di cause dell'inerzia terapeutica", ha spiegato Paolo Di Bartolo, Presidente AMD. "È quindi un problema sistemico in cui resta 'intrappolata' circa la metà dei pazienti con diabete di tipo 2. "Si stima che in Italia ogni paziente con diabete, nell'arco della sua storia di malattia – che può durare 30-40 anni – ne perda circa il 10%, quindi 3-4, in condizioni di inerzia clinica, con glicemia alta, quando esistono invece opzioni terapeutiche che gli consentirebbero di raggiungere un buon controllo metabolico", ha sottolineato Domenico Cucinotta, Coordinatore del Comitato Scientifico AMD.

***“L'8% del budget sanitario  
totale in Italia è investito  
nel diabete”.***